

Dfp. Corte dei Conti: “Solo 66 Case della Comunità a regime. Infermieri in fuga e concorsi deserti in emergenza-urgenza”

28/04/2026

Nell’audizione sul Dfp 2026 emergono ritardi nell’assistenza territoriale, dimissioni infermieristiche in tutte le regioni e criticità nei Lea per prevenzione. Finanziamento sanitario in aumento ma incidenza sul Pil in calo dal 2027. [L'AUDIZIONE](#)

I magistrati contabili della Corte dei Conti hanno restituito alle Commissioni bilancio di Camera e Senato un quadro severo sullo stato della sanità pubblica italiana. Dall’audizione sul Documento di Finanza Pubblica 2026 emergono dati puntuali su ritardi strutturali, carenza di personale e attuazione incompleta della riforma territoriale. Di seguito i punti critici così come esposti nel documento della Corte.

Case della Comunità e Ospedali di Comunità: attivazione ferma a livelli molto bassi

A fine 2025, su **1.715 Case della Comunità programmate**, risultano avere **almeno un servizio attivo** 781 strutture. Quelle che rispettano **tutti i servizi obbligatori, inclusa la presenza medica e infermieristica** secondo i parametri del d.m. 77/2022, sono soltanto **66**. La maggior parte delle regioni del Sud (Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia) è in ritardo persino sul livello minimo di attivazione; per il livello ottimale risultano in ritardo anche Marche, Toscana, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Sui **594 Ospedali di Comunità programmati**, quelli dichiarati attivi sono **163**.

Infermieri: dimissioni anticipate in tutte le regioni

La Corte riporta i dati delle dimissioni infermieristiche nel 2025, distinti per regione: Lombardia 1.605, Toscana e Veneto circa 800 ciascuna, Emilia-Romagna e Piemonte circa 600, Campania 345, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Puglia e Sardegna circa 200, Umbria 80, Bolzano 85, Abruzzo 51, Valle d’Aosta 29, Basilicata 16.

Concorsi: scarsa partecipazione concentrata in medicina d’urgenza

Il fenomeno della scarsa partecipazione ai concorsi, osservato in passato su tutto il territorio nazionale, risulta ora **limitato a particolari ambiti disciplinari, quali la medicina di emergenza-urgenza**.

Liste di attesa: oltre 57 milioni di prenotazioni nel 2025, solo due regioni trasmettono dati in tempo reale

Nel 2025 la Piattaforma nazionale delle liste di attesa ha raccolto **oltre 57 milioni di prenotazioni** (33,5 milioni di esami diagnostici, circa 24 milioni di visite specialistiche). Solo due regioni (Lazio e Basilicata) acquisiscono i dati ad evento; le restanti con cadenza mensile. L’obiettivo della completa interoperabilità e dell’inizio in tempo reale è previsto entro il 2026.

Finanziamento del Ssn: risorse in valore assoluto, ma incidenza sul PIL in calo dal 2027

Il finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard passa da 136,54 miliardi nel 2025 a 145,83 nel 2029 (+6,8%). Tuttavia, il rapporto tra fondo sanitario e PIL nominale, aumentato dal 6,04% nel 2025 al 6,15% nel 2026, diminuisce al **5,88% nel 2029**.

Lea 2024: miglioramenti, ma ancora insufficienze in prevenzione

Dai primi risultati del monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (Lea) 2024 (non ancora definitivi) emerge: per la macroarea ospedaliera tutte le Regioni conseguono la sufficienza; per l'assistenza distrettuale risulta al di sotto della soglia di riferimento solo la Calabria; per l'area della **prevenzione** risultano insufficienti la Provincia Autonoma di Bolzano e la Regione Sicilia.

Spesa sanitaria 2025 e 2026: revisioni al ribasso

La spesa sanitaria 2025 si attesta a 141,54 miliardi, con una riduzione di 2,46 miliardi rispetto alle previsioni del Dfp dello scorso ottobre. Nel 2026 la spesa è prevista a 148,52 miliardi, con un incremento del 4,9% sul 2025, ma ancora inferiore di 1,41 miliardi alle precedenti stime. In rapporto al PIL, la spesa sanitaria passa dal 6,3% del 2025 al 6,4% del 2026.

Riproduzione riservata ©

Link della pubblicazione:

<https://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/dfp-corte-dei-conti-solo-66-case-della-comunita-a-regime-infermieri-in-fuga-e-concorsi-deserti-in-emergenza-urgenza/>